
7 dicembre 2020

Comunicato

Informazioni per i clienti degli enti finanziari del Regno Unito riguardanti la fine del periodo di transizione della Brexit

Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito ha cessato di far parte dell'Unione europea (UE). Ai sensi dell'accordo di recesso concordato tra l'UE e il Regno Unito, il diritto dell'UE si applica nel Regno Unito durante un periodo di transizione, ossia fino al 31 dicembre 2020. Questo vuol dire che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il diritto dell'UE cesserà di applicarsi nel Regno Unito e, da tale data in poi, gli enti finanziari britannici che non dispongono di un'autorizzazione valida rilasciata dalle autorità di vigilanza dell'UE perderanno il diritto di prestare i rispettivi servizi finanziari nell'UE.

Questo comunicato chiarisce i precedenti comunicati dell'ABE relativi al recesso del Regno Unito dall'UE (Brexit), a beneficio dei consumatori di tutta l'UE.

Livello di preparazione degli enti finanziari

Per continuare a prestare i servizi finanziari nell'UE, gli enti finanziari del Regno Unito dovranno garantire di offrire tali servizi tramite soggetti debitamente autorizzati nell'UE. Sulla base della valutazione eseguita dalle autorità di vigilanza nell'UE, la maggior parte degli enti finanziari del Regno Unito che stanno attivamente pianificando di continuare a prestare i propri servizi nell'UE ha ottenuto le necessarie autorizzazioni per la prestazione delle attività nell'UE e sta preparando le operazioni nell'UE. Ciò richiede anche che venga assicurata disponibilità di risorse umane e capacità direttive e di gestione del rischio adeguate, nonché il trasferimento dei clienti dell'UE e dei relativi contratti presso le loro succursali nell'UE, ove occorra. Se il procedimento autorizzativo non si dovesse concludere entro la fine del periodo di transizione, le autorità di vigilanza dell'UE hanno richiesto agli enti finanziari di attuare piani di emergenza che indichino le azioni alternative da porre in essere fino all'ottenimento delle autorizzazioni.

Gli enti finanziari del Regno Unito che abbiano invece scelto di cessare le loro attività nell'UE sono tenuti a ultimare, entro la fine del periodo di transizione, la chiusura dei rapporti con i clienti interessati, senza pregiudizio per gli stessi.

Variazioni nei pagamenti transfrontalieri tra l'UE e il Regno Unito

Dopo la fine del periodo di transizione, i prestatori di servizi di pagamento con sede nell'UE dovranno fornire maggiori informazioni sugli ordinanti per i pagamenti e gli addebiti diretti transfrontalieri dall'UE verso il Regno Unito, rispetto a quelle fornite ora richieste per i trasferimenti

all'interno dell'UE, modalità con cui finora sono stati trattati i pagamenti da e verso il Regno Unito. Oltre al numero di conto di pagamento dell'ordinante o all'identificativo unico dell'operazione, tali informazioni includeranno anche i dati riguardanti il nome e l'indirizzo dell'ordinante, il numero del documento personale ufficiale, il numero di identificazione come cliente o la data/il luogo di nascita. **Pertanto, ai consumatori che trasferiscono fondi tra l'UE e il Regno Unito potrebbe essere chiesto dai rispettivi prestatori di servizi di pagamento di fornire tali dati aggiuntivi.**

Accesso ai conti correnti nel Regno Unito e tutela dei depositanti

In conformità del diritto dell'UE, dopo la fine del periodo di transizione, i consumatori dell'UE potrebbero mantenere i rispettivi conti correnti esistenti presso gli enti finanziari del Regno Unito, fatto salvo il rispetto dei pertinenti requisiti di legge del Regno Unito. Tuttavia, i consumatori devono considerare quanto segue:

- se il conto bancario del consumatore è detenuto nel Regno Unito presso un ente finanziario autorizzato nel Regno Unito, si applicheranno le regole di garanzia dei depositi bancari applicabili nel Regno Unito, che potrebbero essere diverse da quelle applicabili ai conti correnti detenuti nell'UE;
- se il conto bancario è detenuto presso una succursale con sede nell'UE di un ente finanziario del Regno Unito, non sarà più tutelato dal sistema di garanzia dei depositi del Regno Unito (come spiegato dalle [autorità del Regno Unito](#)). Pertanto, si consiglia ai consumatori di verificare presso il proprio ente finanziario (succursale) o le autorità nazionali di vigilanza del proprio Stato membro se tali depositi bancari saranno tutelati dal sistema di garanzia dei depositi bancari dello Stato membro interessato.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il conto bancario del consumatore detenuto presso una succursale con sede nel Regno Unito di un ente finanziario autorizzato nell'UE sarà garantito dal sistema dei depositi bancari del Regno Unito. Tuttavia, questa situazione potrebbe cambiare dopo la fine del periodo di transizione e incidere sulla garanzia o meno di tali depositi da parte del Regno Unito o da un sistema nazionale di garanzia dei depositi bancari nell'UE.

Si raccomanda ai consumatori titolari di tali conti che non conoscano il regime di garanzia dei depositi applicabile, di contattare gli enti finanziari presso i quali detengono i depositi in questione o le autorità nazionali di vigilanza per ottenere maggiori informazioni.

Invito ai consumatori a chiedere maggiori informazioni ai propri enti finanziari

L'ABE ha chiesto a tutti gli enti finanziari interessati dalla Brexit, in particolare gli enti finanziari del Regno Unito che prestano servizi finanziari ai consumatori nell'UE, di informare adeguatamente e tempestivamente i consumatori in merito alla disponibilità e continuità dei servizi che attualmente prestano, o se prevedano di cessare l'offerta di servizi ai consumatori nell'UE. In quest'ultimo caso, gli enti sono tenuti a spiegare ai consumatori l'impatto della cessazione dei servizi e come esercitare i loro diritti.

I consumatori che abbiano dubbi sulla disponibilità dei servizi loro offerti dagli enti finanziari del Regno Unito dopo la fine del periodo di transizione sono pregati di contattare direttamente tali enti finanziari per chiedere informazioni sulla continuità dei servizi stessi.

Ulteriori fonti di informazione dell'UE in relazione alla Brexit

I consumatori sono inoltre invitati a consultare i siti web dell'[ABE](#), della Commissione europea (ad es., la [comunicazione della Commissione europea alle parti interessate](#)) e delle autorità nazionali di vigilanza per comunicazioni e orientamenti sul recesso del Regno Unito dall'UE e sui suoi effetti sulla prestazione di servizi finanziari nei singoli Stati membri.